



Federico Apolloni



L'appena ventenne atleta romano è una grande speranza dell'atletica leggera, specialità lancio del Disco

# ALTRO CHE SANREMO... IL VERO DISCO LO LANCIA FEDERICO APOLLONI

di MARIO CAPPELLI

Il lancio del Disco sembra una specialità non molto in voga. A chi ha una certa età, ed io sono uno di quelli, non può non venire in mente due campionesissimi di valore internazionale come Adolfo Consolini e Giuseppe Tosi che onorarono il nostro Paese in tantissime manifestazioni nel Mondo. E furono i primi atleti che fecero apprezzare questa dura disciplina agli italiani.

A Roma ora c'è un giovane e promettente atleta, Federico Apolloni, che, nonostante la sua giovane età (il 14 marzo compie venti anni essendo nato nella Capitale il 14.3.1987; ndr) si ripromette di conti-

nuare i miglioramenti tecnici che finora hanno caratterizzato la sua progressione di risultati.

Incoraggiato dalla famiglia, Federico a 4 anni è già in acqua a nuotare e vi resta per un bel po' di tempo fino a quando frequentando le scuole medie, nel corso dei Giochi Studenteschi, il professore di Educazione Fisica Enzo Buccella lo ha portato alla disciplina del disco, accorgendosi della sua predisposizione alla specialità. Ha ottenuto la maturità al Liceo Scientifico Giuseppe Peano di via Morandini. L'Apolloni, deve molto anche ad Emilio Calabrò, un osservatore delle Fiamme Gialle, che lo invitò a fare dei provini

atletici vari: salto in lungo, velocità, ed altre specialità. Fu l'attuale suo allenatore, Filippo Monforti, detto Pippo, ex allenatore della Nazionale e ex uomo delle Fiamme Gialle, ad individuare con sicurezza nella specialità del Disco quella più adatta alle caratteristiche psico-fisiche del giovane Federico.

L'anno scorso è stato un anno fondamentale per l'Apolloni che deve molto all'ATHOS FIRENZE MARATHON, Società Sportiva per la quale è tesserato e che gli permette di allenarsi ad Ostia.

«Quali sono le esperienze più significative in campo internazionale?»

«Nel 2003 ho partecipato con la Nazionale Juniores a Parigi e nel 2005 ancora in Lituania. Ma l'anno che mi ha dato la consapevolezza sulle mie potenzialità è stato il 2006, ultimo anno da junior, quindi con il disco di peso kg. 1,750. Ho ottenuto ai Campionati del Mondo Juniores un ottimo 16° posto con la misura di m. 53,98 ed ho migliorato a Rieti il 3,6'06 il prestigioso record italiano di categoria con la misura di m. 57,33 battendo di undecimi centimetri il record precedente che era di m. 57,22».

Il ragazzo, che è passato quest'anno nella Categoria Under 23 con l'attrezzo di kg. 2, è assai motivato e si allena con la massima serietà, deciso a migliorarsi. I suoi prossimi appuntamenti di prestigio sono i Campionati Assoluti a Padova e i Campionati Assoluti di Categoria. «Qui non mi pongo limiti ma voglio assolutamente arrivare al podio - dice Federico - anche perché sono incoraggiato dalla recente misura ottenuta a Bari (m. 51,62) con il disco Olimpico da 2 kg.»

«Ma Federico, ci puoi dire qual'è il tuo sogno nel cassetto?»

«Per un atleta, qualunque che sia la sua specialità, ma solo per il fatto che faccia dell'agonismo, quando alla sera si addormenta, sopra di partecipare alle Olimpiadi. E bene, anch'io lo sogno».